

# CS

## Rimarrà a Cosenza l'istituto di olivicoltura?

COSENZA, giugno

Entro la fine di giugno i 75 litri delle sorgenti del Bufalo arriveranno a Cosenza. Lo ha precisato il sindaco Fausto Lio nel corso dell'ultima riunione del consiglio comunale.

Come si ricorderà, recentemente è caduto l'ultimo diaframma della galleria di colle Ascione, 1500 metri circa, che consentiranno all'acqua del Bufalo di scendere verso la città. Si tratta ora di completare la galleria e di ultimare le altre opere della condotta adduttrice. Per questi lavori occorrerà aspettare ancora qualche giorno. Poi finalmente per i cosentini il problema dell'acqua si potrà dire risolto. Almeno per ora.

Il consiglio comunale si è anche occupato dell'istituto sperimentale di olivicoltura e del suo trasferimento da Cosenza in un comune della provincia, a Rossano. Il consiglio ha approvato, sull'argomento, un ordine del giorno, nel quale dopo avere espresso preoccupazione «per le voci ricorrenti in ordine ad un eventuale trasferimento dell'istituto sperimentale di olivicoltura e delle relative sezioni operative centrali da Cosenza ad altra sede», ha affermato che «l'istituto per l'attività che è chiamato a svolgere deve essere ubicato in un centro che sia dotato di strutture efficienti nel campo della ricerca e della sperimentazione», facendo chiaramente riferimento alla imminente creazione nell'area di Cosenza della nuova università statale della Calabria.

Il consiglio pertanto nello stigmatizzare «il tentativo di trasferire a Rossano o altrove l'istituto sperimentale di olivicoltura», ha deciso di interessare il consiglio regionale ed il Governo a difesa dei diritti della città e delle attese delle popolazioni, rivendicando «il carattere definitivo del chiaro disposto della legge che indica Cosenza quale sede dell'Istituto, rifiutando revisioni e riesami e così interpretando la lettera del Ministro Natali».

Un altro documento, presentato dai gruppi di centro-sinistra, il consiglio ha approvato, dopo avere respinto una manovra di strumentalizzazione delle destre. Il documento, approvato a maggioranza (comunisti e socialproletari hanno abbandonato l'aula mentre liberali e missini si sono astenuti), esprime la solidarietà del consiglio «agli ebrei che sono stati posti sotto processo nell'Unione Sovietica, fa voti che sia loro permesso il ritorno nella patria di adozione, auspica che subentri una convivenza pacifica fra tutti i popoli e che non si attuino più persecuzioni e violenze che non possono trovare giustificazione in un mondo libero e democratico», (O. C.)

# UNA ECCEZIONALE EDIZIONE DEGLI "INCONTRI SILANI,"

■ Si apriranno il 26 giugno con una tavola rotonda su «La regione, un anno dopo» ■ La consegna dei premi «Europa giovani protagonisti» e del premio «Fratelli Bandiera» ■ A Loriga la mostra di Corrado Cagli e a Cosenza quella di «cinque pittori per il Sud»: Attardi, Guccione, Calabria, Turchiaro e Bruno Caruso ■ Teatro: un lavoro di Vincenzo Zicarelli e spettacoli in vernacolo ■ Una mostra a Pedace del pittore Salatino ■ L'assegnazione dei premi Sila di pittura, scultura e grafica

COSENZA, giugno

Terza edizione degli «Incontri Silani» con qualche novità. La manifestazione, nata nel 1969 ad iniziativa dell'amministrazione comunale di Pedace e del suo sindaco, Rita Pisano Giudiceandrea, sta crescendo e naturalmente perfeziona la formula per adeguarla allo spirito ed alle finalità di un incontro, che avviene all'insegna dei più autentici valori culturali.

Questa edizione degli «Incontri Silani» comincerà il 26 giugno e si concluderà a fine anno, ma il «taccuino» è zeppo di avvenimenti fino al 30 luglio. Vediamo, dunque, il programma. Gli «incontri» inizieranno con una tavola rotonda, che si svolgerà il 26 giugno a Pedace. «La regione, un anno dopo» è il tema del dibattito, che sarà presieduto dal presidente della giunta regionale calabrese Antonio Guarasci. Fra gli altri interverrà il sen. Umberto Terracini, primo presidente della Costituente. «Quest'anno — precisa una nota della segreteria romana della manifestazione — è l'intera Calabria, come problema calabrese nei suoi aspetti sociali ed economici, che viene assunta a tema fondamentale degli incontri silani: la tavola rotonda discuterà, infatti, con la partecipazione di rappresentanti qualificati degli organismi elettivi, della politica, della cultura e del giornalismo, la situazione della regione, un anno dopo la attuazione dell'ordinamento regionale e alcuni mesi dopo la drammatica lacerazione della rivolta di Reggio, che per alcune settimane parve dovesse cancellare la possibilità stessa di una unità calabrese, di una «regione». Sarà — aggiunge la nota — una discussione di notevole importanza: sarà la prima volta che uomini delle varie province, delle varie tendenze, delle varie categorie si incontreranno per dibattere con estrema franchezza, al fine di scoprire insieme quali siano le esigenze delle varie zone e dei diversi ceti, quali convergenze siano già state individuate, che cosa si possa e si debba fare per accelerare l'unificazione della Calabria».

Due giorni dopo, il 28 giugno, gli «incontri», come è ormai nella tradizione di questa manifestazione, si rivolgeranno ai giovani. Al comunale «Rendano» di Cosenza saranno assegnati i premi «Europa giovani protagonisti»: saranno consegnati riconoscimenti a giovani distinti nel campo delle arti, del cinema, del giornalismo, della musica, della narrativa, della saggistica, della scienza, del-

l'urbanistica, dell'architettura e dello sport. Nel corso della stessa cerimonia sarà consegnato il premio «Fratelli Bandiera», riservato all'opera di un giovane studioso di storia risorgimentale, per il contributo originale a nuove acquisizioni storiche sulla partecipazione del Mezzogiorno all'unità d'Italia.

In questa occasione ci sarà l'incontro con il teatro. Il «Gruppo Teatrale di Cosenza» presenterà un lavoro di Vincenzo Zicarelli, un'opera di profondo contenuto civile e sociale.

Il primo luglio cominceranno gli incontri con l'arte con la mostra «cinque pittori per il sud». La rassegna sarà allestita a Cosenza, nei locali di Palazzo dei Bruzi e raccoglierà opere di cinque pittori meridionali, Attardi, Guccione, Calabria, Turchiaro e Bruno Caruso: dopo il quindicesimo luglio la mostra sarà trasferita a Camigliatello nei locali dell'ente provinciale per il turismo.

Il due luglio, a Loriga, per la serie «incontro con i maestri della pittura contemporanea» sarà inaugurata la mostra di Corrado Cagli. Vi

saranno esposte le opere più significative del grande artista e per la prima volta in Italia saranno presentati i disegni eseguiti da Cagli, nel 1945 a Buchenwald e quelli sulla strage di Portella delle Ginestre; vi saranno anche esposte alcune serigrafie multicolori. Nella rassegna troveranno spazio inoltre le monografie sull'artista edite dalle maggiori case italiane. La presentazione critica della mostra sarà curata da Antonello Trombadori e da Dario Micacchi.

La rassegna si svolgerà nella sala del circolo sociale dell'OVS, nei pressi del camping di Loriga.

Il quattro luglio il cartellone degli incontri presenterà l'artigianato calabrese. A S. Giovanni in Fiore si svolgerà un convegno sul tema «l'artigianato calabrese nel quadro dello sviluppo economico della regione». Il dibattito che sarà presieduto dal presidente dell'ente provinciale per il turismo di Cosenza Francesco Lo Polito, dovrà indicare le soluzioni più idonee per inserire questo importante settore dell'economia calabrese nella politica di programma-

zione regionale. La relazione introduttiva sarà tenuta dal presidente della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato di Cosenza, Osvaldo Balducci. Vi parteciperanno esperti e operatori del settore. Nell'ambito del convegno, sarà allestita una mostra di prodotti dell'artigianato di S. Giovanni in Fiore.

Dal cinque luglio al venti luglio incontro con il teatro: il gruppo teatro di Cosenza presenterà nei comuni della Sila e della pre-Sila spettacoli in vernacolo calabrese di De Marco, mentre il gruppo folkloristico del Rendano presenterà una commedia folk sempre in vernacolo di De Lio.

Il programma degli «Incontri Silani» salta poi a settembre; dal 15 al 30 settembre a Pedace sarà presentata una mostra del giovane pittore Giovambattista Salatino, che è nato in questo comune della Pre-Sila e che grandi successi sta ottenendo in Italia ed all'estero. È la prima personale di Salatino nel suo paese natale, una occasione felice per fare conoscere ai calabresi l'arte di questo giovane pittore.

Il cinque dicembre, infine, sarà assegnato il premio «Sila» di pittura, scultura e grafica, che sarà lanciato nel corso delle manifestazioni in programma in giugno e luglio.

La giuria del premio è composta da Carlo Levi, Corrado Cagli, Giovanni Carandente, Dario Misacchi, Renato Guttuso e Luchino Visconti. Faranno parte della giuria i due rappresentanti che dovranno essere designati dalla presidente degli «Incontri Silani», Rita Pisano Giudiceandrea.

Il primo premio del «Sila» — questa la denominazione del concorso — è di un milione e mezzo di lire indivisibile, il secondo premio di cinquecentomila lire. Saranno inoltre assegnati premi-acquisto e riconoscimenti speciali della critica per le opere più significative di giovani artisti.

L'iniziativa del sindaco di Pedace è dunque cresciuta, per contenuti e per spazio culturale, è diventata una nuova e valida occasione per richiamare l'attenzione del paese e dell'opinione pubblica italiana sui tanti e gravi problemi di una regione, che è depressa ma che tuttavia crede nei valori della cultura, vuole, attraverso essi, incontrarsi con gli altri per una opportuna verifica, nella consapevolezza dell'efficacia del dibattito civile e democratico.

OSCAR CAPOROSE